SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

# Tetraidrofurano (THF) 99,8%

## SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

### 1.1. Identificatore del prodotto

| | |
|---|---|
| *Nome commerciale:* | Tetraidrofurano (THF) 99,8% |
| *Numero del prodotto:* | THF0 |
| *Numero di registrazione (REACH):* | 01-2120761251-63-XXXX |
| *Altre Identificatore del prodotto:* | n. indice: 603-025-00-0<br>n. CE: 203-726-8<br>n. CAS: 109-99-9 |

### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

| | |
|---|---|
| *Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela:* | Uso industriale, Per uso in laboratorio |
| *Usi sconsigliati :* | Nessuno in particolare. |

### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

| | |
|---|---|
| *Nome e indirizzo azienda:* | **Laboratoriumdiscounter**<br>Zandvoortstraat 75<br>1976BN Ijmuiden<br>Tel: +31 255 700 210<br>https://www.laboratoriumdiscounter.nl/it/ |
| *Indirizzo email:* | info@laboratoriumdiscounter.nl |
| *Revisione:* | 22/02/2023 |
| *Versione SDS:* | 1.0 |

### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Centri AntiVeleni (CAV) attivi 24 ore al giorno:
Bergamo: Az. Osp. Papa Giovanni XXII. Piazza OMS, 1, 24127. Telefono: 800.88.33.00
Firenze: Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica. Largo Brambilla, 3, 50134. Telefono: 055.794.7819
Foggia: Az. Osp. Univ. Foggia. V.le Luigi Pinto, 1, 71122. Telefono: 800.183.459
Milano: Osp. Niguarda Ca' Granda. Piazza Ospedale Maggiore,3, 20162. Telefono: 02.66.1010.29
Napoli: Az. Osp. "A. Cardarelli". Via A. Cardarelli, 9, 80131. Telefono: 081.545.3333
Pavia: Centro Nazionale di Informazione Tossicologica. Via Salvatore Maugeri, 10, 27100. Telefono: 0382.24.444
Roma: “Osp. Pediatrico Bambino Gesù” Dip. Emergenza e Accettazione DEA. Piazza Sant`Onofrio, 4, 00165. Telefono: 06.6859.3726
Roma: Policlinico "A. Gemelli". Largo Agostino Gemelli, 8, 168. Telefono: 06-3054343
Roma: Policlinico "Umberto I". V.le del Policlinico, 155, 161. Telefono: 06.4997.8000
Verona: Az. Osp. Integrata Verona. Piazzale Aristide Stefani, 1, 37126. Telefono: 800.011.858

Vedere la sezione 4 sulle misure di primo soccorso.

## SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

## 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Flam. Liq. 2; H225, Liquido e vapori facilmente infiammabili.
Acute Tox. 4; H302, Nocivo se ingerito.
Eye Irrit. 2; H319, Provoca grave irritazione oculare.
STOT SE 3; H335, Può irritare le vie respiratorie.
STOT SE 3; H336, Può provocare sonnolenza o vertigini.
Carc. 2; H351, Sospettato di provocare il cancro.

## 2.2. Elementi dell'etichetta

*Pittogrammi di pericolo:*

*Avvertenza:* Pericolo

*Indicazioni di pericolo:* Liquido e vapori facilmente infiammabili. (H225)
Nocivo se ingerito. (H302)
Provoca grave irritazione oculare. (H319)
Può irritare le vie respiratorie. (H335)
Può provocare sonnolenza o vertigini. (H336)
Sospettato di provocare il cancro. (H351)

*Sicurezza:*

*Generale:* In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto. (P101)
Tenere fuori dalla portata dei bambini. (P102)

*Prevenzione:* Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso. (P201)
Indossare proteggere gli occhi/guanti/indumenti protettivi. (P280)

*Reazione:* IN CASO DI INGESTIONE: in presenza di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI/medico. (P301+P312)
IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico. (P308+P313)

*Conservazione:* Conservare sotto chiave. (P405)

*Smaltimento:* Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale
. (P501)

*Contenuto:* tetraidrofurano

*Altre etichette:* EUH019, Può formare perossidi esplosivi.

## 2.3. Altri pericoli

*Altro:* Il materiale contiene perossido che crea sostanze che possono formare livelli pericolosi di perossidi, es. durante distillazione, evaporazione o estrazione.
Questa miscela/prodotto non contiene sostanze che soddisfano i criteri di classificarli come PBT e/o vPvB.
Questo prodotto non contiene sostanze

considerate interferenti endocrini conformemente ai criteri stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o nel regolamento (UE) 2018/605 della Commissione.

## SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

### 3.1. Sostanze

| Prodotto/ingrediente | Identificatori | % w/w | Classificazione | Not. |
|---|---|---|---|---|
| tetraidrofurano | n. CAS: 109-99-9<br>n. CE: 203-726-8<br>REACH: 01-2120761251-63-XXXX<br>n. indice: 603-025-00-0 | 95-100% | EUH019<br>Flam. Liq. 2, H225<br>Acute Tox. 4, H302<br>Eye Irrit. 2, H319<br>STOT SE 3, H335<br>STOT SE 3, H336<br>Carc. 2, H351 | [1] |

### 3.2. Miscele

Non utilizzabile. Questo prodotto è una sostanza.

Il testo completo delle frasi H è riportato alla sezione 16. I valori limite per l'igiene del lavoro sono riportati alla sezione 8, se disponibili.

### Altre informazioni

[1] Limite di esposizione professionale valido a livello europeo.

## SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

*Generalità:*

In caso di incidenti: consultare il medico oppure un ospedale. Portare con sè l'etichetta oppure questa scheda di sicurezza. Il medico potrà rivolgersi alla clinica di medicina ambientale e del lavoro.
In caso di sintomi importanti o in caso di dubbio sulle condizioni di salute, consultare un medico. Non somministrare mai a una persona incosciente acqua o liquidi.

*Inalazione:*

Nel caso di difficoltà respiratorie o irritazione dell'apparato respiratorio: Portare l'infortunato all'aria fresca e tenerlo sotto controllo.

*Contatto con la pelle:*

Rimuovere indumenti e scarpe contaminati. Risciacquare abbondantemente la cute entrata in contatto con il materiale con acqua e sapone. È consentito usare detergente, ma non solventi o diluenti.
In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.

*Contatto con gli occhi:* Nel caso di irritazione agli occhi: Rimuovere eventuali lenti a contatto. Risciacquare abbondantemente con acqua (20-30 °C) finché l'irritazione non si attenua e per almeno 5 minuti. Cercare di lavare sotto le palpebre inferiori e superiori. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Se l'irritazione continua, contattare un medico. Continuare a sciacquare durante il tragitto.

*Ingestione:* In caso di ingestione, contattare immediatamente un medico. Somministrare all'infortunato acqua da bere se è cosciente. NON cercare di provocare il vomito a meno che non direttamente consigliato dal medico. Abbassare la testa, in modo che eventuale vomito non risalga nella bocca e nella gola. Prevenire lo chock tenedo l'infortunato al caldo in un ambiente tranquillo. Praticare la respirazione artificiale in caso di difficoltà respiratorie. Se il paziente è incosciente, girarlo di lato e chiamare un'ambulanza

*Combustione:* Risciacquare con abbondante quantità d'acqua finché il dolore non scompare e proseguire per altri 30 minuti.

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Irritante: il prodotto contiene sostanze localmente irritanti in caso di contatto con la pelle/gli occhi oppure in caso di inalazione. Il contatto con le sostanze localmente irritanti può rendere le zone di contatto particolarmente sensibili all'effetto dannoso di alcune sostanze, ad es. gli allergeni.
Effetti neurotossici: il profotto contiene solventi che possono avere effetti sul sistema nervoso. Sintomi di neurotossicità possono essere: perdita dell'appetito, mal di testa, vertigini, ronzio, orticaria, dimagrimento, crampi, difficoltà di concentrazione, stanchezza ecc. L'esposizione prolungata ai solventi può provocare lo sfaldamento del naturale strato di grasso cutaneo. La pelle diventa quindi più sensibile all'azione di sostanze dannose, come gli allergeni.

### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

IN CASO di esposizione o di possibile esposizione:
Consultare immediatamente un medico.

*Nota per il medico:* Portare con sé la presente scheda di sicurezza oppure l'etichetta del materiale.

## SEZIONE 5: MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

### 5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: schiuma resistente all'alcool, anidride carbonica, polveri, acqua nebulizzata.
Mezzi di estinzione non idonei: non utilizzare getto d'acqua, che potrebbe diffondere l'incendio.

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso d'incendio si sviluppa un fumo denso. L'esposizione ai prodotti di degradazione può rappresentare un pericolo per la salute. I contenitori chiusi esposti al fuoco possono essere spenti con acqua. Non versare l'acqua proveniente dagli idranti negli scarichi e nelle fogne.

Se il prodotto viene esposto a temperature elevate, ad es. in caso d'incendio, può dare origine a prodotti di degradazione pericolosi. Essi sono:
Ossidi di carbonio (CO / CO2)

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Normali abiti da lavoro e respiratori completi. In caso di contatto diretto con le sostanze chimiche, contattare il centro antiveleni per ulteriori consigli.

## SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Non cercare di spegnere eventuale materiale incendiato con acqua nebulizzata. Se possibile, allontanare i materiali infiammabili. Assicurare una ventilazione sufficiente.
Evitare il contatto diretto con la sostanza versata.
Evitare l'inalazione di vapori dai materiali di scarto.

### 6.2. Precauzioni ambientali

Non scaricare il prodotto in laghi, fiumi, scarichi ecc. Contattare le autorità ambientali locali in caso di dispersione nell'ambiente.

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Limitare la dispersione, raccogliere con granulato o sostanza simile e smaltire in conformità alla normativa per le sostanze pericolose.
Contenere e raccogliere i versamenti con materiale non combustibile, assorbente, ad es. sabbia, terra diatomacea e riporre nel contenitore per lo smaltimento ai sensi dei regolamenti locali.
La pulizia viene eseguita per quanto possibile con detergenti. Evitare l'uso di solventi.

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedere la sezione 13 "Considerazioni sullo smaltimento" sulla gestione dei rifiuti.
Vede la sezione 8 "Controlli dell'esposizione/della protezione individuale" per l'attrezzatura di protezione.

## SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Mettere a terra e a massa il contenitore e il dispositivo ricevente.
Utilizzare impianti [elettrici/d'illuminazione/di ventilazione] a prova di esplosione.
Utilizzare utensili antiscintillamento.
Fare in modo di prevenire le scariche elettrostatiche.
Il prodotto dovrebbe essere testato per verificare la formazione di perossido prima della distillazione o dell’evaporazione e testato per verificare la formazione di perossido o smaltito dopo 1 anno.
La formazione di perossido potrebbe verificarsi ovunque nel contenitore, inclusi i lati, il fondo, l’esterno e il tappo filettato. La formazione di perossido in concentrazioni espresse in ppm potrebbe non essere visibile e deve essere identificata tramite l’uso di appropriate procedure di verifica. Nel caso in cui dovesse verificarsi una qualsiasi delle seguenti condizioni, il materiale potrebbe essere instabile dal punto di vista esplosivo e richiedere stabilizzazione prima dell’uso:
1. Il materiale sembra essersi degradato o contaminato.
2. Il materiale sembra essere scolorito.
3. Deterioramento o distorsione del contenitore di immagazzinaggio.
4. Shock tecnico (luce solare).
5. L’età del materiale supera il tempo di conservazione raccomandato.
Evitare il contatto diretto con il prodotto.
Non fumare, mangiare né bere nei locali.

Vedere la sezione "Controllo dell'esposizione/protezione individuale" per l'attrezzatura di protezione.

### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in contenitori chiusi ermeticamente e al riparo da luce e umidità. I contenitori dovrebbero recare la data in cui sono stati aperti ed essere sottoposti a test periodicamente per verificare la presenza di perossidi. Non superare i limiti di tempo di immagazzinaggio.
I contenitori aperti devono essere accuratamente risigillati e mantenuti dritti per evitare fuoriuscite accidentali del prodotto.
Fare in modo di prevenire le scariche elettrostatiche.
Conservare in un luogo fresco e ben ventilato lontano da materiali infiammabili.

| | |
|---|---|
| *Compatibilità degli imballaggi:* | Conservare soltanto nell'imballaggio originale. |
| *Temperatura di conservazione:* | Temperatura ambiente, da 15 a 25°C |
| *Materiali incompatibili:* | Acidi forti, basi forti, ossidanti forti e agenti riducenti forti. |

### 7.3. Usi finali particolari

Questo prodotto deve essere utilizzato solo per gli scopi descritti nella sezione 1.2.

## SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE

### 8.1. Parametri di controllo

tetraidrofurano
Valore limite, breve termine (15 minuti) (mg/m³): 300
Valore limite, breve termine (15 minuti) (ppm): 100
Valore limite (8 ore) (mg/m³): 150
Valore limite (8 ore) (ppm): 50
Annotazione:
"Cute" = Può essere assorbito attraverso la pelle.

Decreto Interministeriale del 14 aprile 2021. Recepimento della direttiva 2019/1831/UE della Commissione del 24 ottobre 2019 che definisce un quinto elenco di valori indicativi di esposizione professionale in attuazione della direttiva 98/24/CE del Consiglio e che modifica la direttiva 2009/39/CE della Commissione.

**DNEL**

tetraidrofurano

| **Durata:** | **Via di esposizione:** | **DNEL:** |
|---|---|---|
| Lungo termine - effetti sistemici - lavoratori | Dermatico | 12.6 mg/kg/giorno |
| Lungo termine - effetti sistemici - popolazione generale | Dermatico | 1.5 mg/kg/giorno |
| Breve termine - effetti locali - lavoratori | Inalazione | 300 mg/m³ |
| Breve termine - effetti locali - popolazione generale | Inalazione | 150 mg/m³ |
| Breve termine - effetti sistemici - lavoratori | Inalazione | 96 mg/m³ |
| Breve termine - effetti sistemici - popolazione generale | Inalazione | 52 mg/m³ |
| Lungo termine - effetti locali - lavoratori | Inalazione | 150 mg/m³ |
| Lungo termine - effetti locali - popolazione generale | Inalazione | 75 mg/m³ |
| Lungo termine - effetti sistemici - lavoratori | Inalazione | 72.4 mg/m³ |

| | | |
|---|---|---|
| Lungo termine - effetti sistemici - popolazione generale | Inalazione | 13 mg/m³ |
| Lungo termine - effetti sistemici - popolazione generale | Orale | 1.5 mg/kg/giorno |

**PNEC**

tetraidrofurano

| Via di esposizione: | Durata dell'esposizione: | PNEC: |
|---|---|---|
| Acqua dolce | | 4.32 mg/L |
| Acqua marina | | 432 µg/L |
| Impianto di trattamento delle acque reflue | | 4.6 mg/L |
| Predatori | | 67 mg/kg |
| Rilascio intermittente (acqua dolce) | | 21.6 mg/L |
| Sedimenti di acqua dolce | | 23.3 mg/kg |
| Sedimenti di acqua marina | | 2.33 mg/kg |
| Terreno | | 2.13 mg/kg |

## 8.2. Controlli dell'esposizione

Controllare periodicamente la conformità ai valori limite.

*Precauzioni generali:* Non fumare, mangiare né bere nei locali.

*Scenari di esposizione:* Non ci sono scenari di esposizione implementati per questo prodotto.

*Limiti di esposizione:* L'uso commerciale è regolato dalla normativa in materia di SLL sulle concentrazioni massime per esposizione. Vedere i valori limite per l'igiene sul lavoro riportati di sopra.

*Misure tecniche:* Non rimettere in circolo aria di aspirazione contenente le sostanze.

*Misure igieniche:* Tra una pausa di utilizzo e l'altra del prodotto e al termine del lavoro, lavare accuratamente le parti del corpo che sono venute in contatto con la presente sostanza. Lavare sempre mani, braccia e viso.

*Misure per la limita-zione dell'esposizione ambientale:* Quando si opera con questo prodotto, controllare che non vi siano materiali di sbarramento nelle immediate vicinanze, Se possibile, utilizzare vassoio anti-fuoriuscita durante il lavoro.

### Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

*Generalità:* Usare solo equipaggiamento protettivo con il marchio CE.

*Vie aeree:*

| Tipo | Classe | Colore | Norme | |
|---|---|---|---|---|
| A | Classe 2 (Media capacità) | Marrone | EN14387 | |

*Cute e corpo:*

| Raccomandato | Tipo/Categoria | Norme | |
|---|---|---|---|
| È necessario utilizzare strumenti di lavoro particolari | - | - | |

*Mani:*

| Materiale | Spessore minimo (mm) | Tempo di permeazione (min.) | Norme | |
|---|---|---|---|---|
| Butile | 0,3 | > 120 | EN374-2, EN374-3, EN388, EN421 | |

*Occhi:*

| Tipo | Norme | |
|---|---|---|
| Indossare occhiali di sicurezza con protezioni laterali. | EN166 | |

## SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| | |
|---|---|
| *Stato fisico:* | Liquido |
| *Colore:* | Incolore |
| *Odore / Soglia olfattiva (ppm):* | Solvente |
| *pH:* | Sperimentazione non rilevante o non possibile data la natura del prodotto. |
| *Densità (g/cm³):* | 0,883 (25 °C) |
| *Viscosità cinematica::* | Sperimentazione non rilevante o non possibile data la natura del prodotto. |
| *Viscosità dinamica:* | 0,48 mPa.s (20 °C) |
| *Caratteristiche delle particelle:* | Non si applica ai liquidi. |

### Modifica di stato e vapore

| | |
|---|---|
| *punto di fusione/punto di congelamento (°C):* | -108,5 °C |
| *Punto/intervallo di rammollimento (cere e paste) (°C):* | Non si applica ai liquidi. |
| *Punto di ebollizione (°C):* | 65 |
| *Pressione del vapore:* | 170 hPa (20 °C) |
| *Densità di vapore:* | Sperimentazione non rilevante o non possibile data la natura del prodotto. |
| *Temperatura di decomposizione (°C):* | Sperimentazione non rilevante o non possibile data la natura del prodotto. |

### Dati relativi al pericolo di incendio e di esplosione

| | |
|---|---|
| *Punto di fiamma (°C):* | 1.013 hPa (ECHA) |
| *Infiammabilità (°C):* | The material is ignitiable. |
| *Temperatura di autoaccensione (°C):* | 215 °C |

| | |
|---|---|
| *Limite di esplosione (% v/v):* | 1,5 - 12,4 |

**Solubilità**

| | |
|---|---|
| *Solubilità in acqua:* | Sperimentazione non rilevante o non possibile data la natura del prodotto. |
| *Coefficiente n-ottanolo/acqua:* | Sperimentazione non rilevante o non possibile data la natura del prodotto. |
| *Solubilità in grassi (g/L):* | Sperimentazione non rilevante o non possibile data la natura del prodotto. |

### 9.2. Altre informazioni

| | |
|---|---|
| *Altri parametri fisici e chimici:* | Dati non disponibili. |

## SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

### 10.1. Reattività
Dati non disponibili.

### 10.2. Stabilità chimica
Il prodotto è stabile nelle condizioni riportate nella sezione 7 "Manipolazione e immagazzinamento".

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

### 10.4. Condizioni da evitare
Evitare l'elettricità statica.
Non riscaldare (ad es. non esporre alla luce diretta del sole); evitare la sovrappressione.
Rischio di formazione di perossidi esplosivi quando distillato, evaporato o concentrato in altro modo.

### 10.5. Materiali incompatibili
Acidi forti, basi forti, ossidanti forti e agenti riducenti forti.

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi
Il prodotto non si deteriora se usato come specificato alla sezione 1.

## SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

### 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

**Tossicità acuta**
Nocivo se ingerito.

**Corrosione/irritazione cutanea**
Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

**Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi**
Provoca grave irritazione oculare.

**Sensibilizzazione respiratoria**
Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

**Sensibilizzazione cutanea**
Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

**Mutagenicità delle cellule germinali**
Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

**Cancerogenicità**

Sospettato di provocare il cancro.

**Tossicità per la riproduzione**

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

**Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola**

Può irritare le vie respiratorie.
Può provocare sonnolenza o vertigini.

**Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta**

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

**Pericolo in caso di aspirazione**

Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

### 11.2. Informazioni su altri pericoli

**Effetti cronici**

Effetti cancerogeni: il prodotto contiene sostanze cancerogene. Le sostanze sono classificate come cancerogene oppure sono riportate nell'elenco delle sostanze cancerogene dell'Ispettorato del Lavoro.
Irritante: il prodotto contiene sostanze localmente irritanti in caso di contatto con la pelle/gli occhi oppure in caso di inalazione. Il contatto con le sostanze localmente irritanti può rendere le zone di contatto particolarmente sensibili all'effetto dannoso di alcune sostanze, ad es. gli allergeni.
Effetti neurotossici: il profotto contiene solventi che possono avere effetti sul sistema nervoso. Sintomi di neurotossicità possono essere: perdita dell'appetito, mal di testa, vertigini, ronzio, orticaria, dimagrimento, crampi, difficoltà di concentrazione, stanchezza ecc. L'esposizione prolungata ai solventi può provocare lo sfaldamento del naturale strato di grasso cutaneo. La pelle diventa quindi più sensibile all'azione di sostanze dannose, come gli allergeni.

**Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

Non utilizzabile.

**Altre informazioni**

tetraidrofurano: la sostanza è stata classificata nel gruppo 2B da IARC.

## SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

### 12.1. Tossicità

Dati non disponibili.

### 12.2. Persistenza e degradabilità

Dati non disponibili.

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

Dati non disponibili.

### 12.4. Mobilità nel suolo

Dati non disponibili.

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questa miscela/prodotto non contiene sostanze che soddisfano i criteri di classificarli come PBT e/o vPvB.

### 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non utilizzabile.

### 12.7. Altri effetti avversi

Nessuno in particolare.

## SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

### Metodi di trattamento dei rifiuti

Il materiale non utilizzato può essere smaltito in accordo alle norme vigenti relativamente ai rifiuti speciali assimilabili agli urbani.
Nella misura in cui il materiale non è stato sottoposto a regolari test di verifica della formazione di perossido, lo scarto dovrebbe essere trattato come rifiuto esplosivo.
HP 3 - Infiammabile
HP 4 - Irritante (Irritazione cutanea e lesioni oculari)
HP 5 - Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)/Tossicità in caso di aspirazione
HP 6 - Tossicità acuta
HP 7 - Cancerogeno
HP 15 - Può formare perossidi esplosivi
Smaltire il prodotto/recipiente in punti di raccolta per rifiuti pericolosi o speciali.
Regolamento (UE) n. 1357/2014 della Commissione del 18 dicembre 2014 relativa ai rifiuti.

### Codice CER

Non utilizzabile.

### Ulteriori etichettatura

Non utilizzabile.

### Imballaggio contaminato

Gli imballaggi contenenti piccoli resti del prodotto devono essere smaltiti allo stesso modo del prodotto.

## SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

| | **14.1 ONU** | **14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto** | **14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto** | **14.4 PG*** | **14.5. Env**** | **Altre informazioni:** |
|---|---|---|---|---|---|---|
| ADR | UN2056 | TETRAIDROFURANO | Classe: 3<br>Etichette: 3<br>Codice di classificazione: F1<br> | II | No | Quantità limitate: 1 L<br>Codice di restrizione in galleria: (D/E)<br>Vedere qui di seguito per maggiori informazioni. |
| IMDG | UN2056 | TETRAHYDROFURAN | Class: 3<br>Labels: 3<br>Classification code: F1<br> | II | No | Limited quantities: 1 L<br>EmS: F-E S-D<br>Vedere qui di seguito per maggiori informazioni. |
| IATA | UN2056 | TETRAHYDROFURAN | Class: 3<br>Labels: 3<br>Classification | II | No | Vedere qui di seguito per maggiori |

| | 14.1 ONU | 14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto | 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto | 14.4 PG* | 14.5. Env** | Altre informazioni: |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | code: F1 | | | informazioni. |

* Gruppo d'imballaggio
** Pericoli per l'ambiente

**Altro**

ADR / Vedere Tabella A, Sezione 3.2.1 per eventuali informazioni su misure, requisiti o avvertenze speciali riguardanti il trasporto. Vedere la sezione 5.4.3, per quanto attiene istruzioni scritte sulla mitigazione dei danni in caso di incidenti durante il trasporto.
IMGD / Vedere la sezione 3.2.1 per eventuali informazioni su misure, requisiti o avvertenze speciali riguardanti il trasporto.
IATA / Vedere Tabella 4.2 per eventuali informazioni su misure, requisiti o avvertenze speciali riguardanti il trasporto.
Il prodotto rientra nell'elenco delle merci pericolose.

### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non utilizzabile.

### 14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Dati non disponibili.

## SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

### 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

| | |
|---|---|
| *Limitazioni d'uso:* | Il prodotto non deve essere utilizzato a livello professionale dai minori di anni 18.<br>Donne in gravidanza e e che allattano non devono essere esposte a questo prodotto.<br>Prendere in considerazione il rischio e le eventuali precauzioni tecniche o progettazione del posto di lavoro necessari per eliminare l'esposizione. |
| *Esigenza di istruzioni particolari:* | Nessun requisito particolare. |
| *Protezione contro gli incidenti rilevanti - Categorie delle sostanze pericolose / Sostanze pericolose specificate:* | P5c - LIQUIDI INFIAMMABILI, quantità limite (Colonna 2): 5.000 tonnellate / (Colonna 3): 50.000 tonnellate |
| *Altro:* | Contrassegni tattili. |
| *Fonti:* | Attuazione della direttiva 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro.<br>DECRETO LEGISLATIVO 25 novembre 1996, n. 645 concernente il miglioramento della sicurezza e della salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento.<br>Decreto legislativo 26 giugno 2015 n. 105 |

relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.
Regolamento (UE) n. 1357/2014 della Commissione del 18 dicembre 2014 relativa ai rifiuti.
Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (CLP).
Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH).

### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

No

## SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

### Il testo completo delle frasi H è riportato nella sezione 3

EUH019, Può formare perossidi esplosivi.
H225, Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H302, Nocivo se ingerito.
H319, Provoca grave irritazione oculare.
H335, Può irritare le vie respiratorie.
H336, Può provocare sonnolenza o vertigini.
H351, Sospettato di provocare il cancro.

### Abbreviazioni e acronimi

ADN = Norme Europee relative al Trasporto Internazionale di Merci Pericolose per Vie Navigabili Interne
ADR = Accordo Europeo relativo al Trasporto Internazionale di Merci Pericolose su Strada
ATE = Stima della Tossicità Acuta
BCF = Fattore di Bioconcentrazione
CAS = Chemical Abstracts Service
CE = Conformité Européenne
CER = Catalogo Europeo dei Rifiuti
CLP = Classificazione, Etichettatura e Imballaggio [Regolamento (CE) N. 1272/2008]
CSA = Valutazione sulla Sicurezza Chimica
CSR = Relazione sulla Sicurezza Chimica
DMEL = Livello derivato con effetti minimi
DNEL = Livello derivato senza effetto
EINECS = Inventario Europeo delle Sostanze chimiche Esistenti a carattere Commerciale
ES = Scenario di Esposizione Indicazione
EUH = disposizioni di rischio specifiche al regolamento CLP
GHS = Sistema Mondiale Armonizzato di Classificazione ed Etichettatura delle Sostanze Chimiche

IATA = Associazione Internazionale per il Trasporto Aereo
IBC = Contenitori Bulk
IMDG = Trasporto Marittimo Internazionale di Merci Pericolose
Log Kow = log del coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua
MARPOL = Convenzione Internazionale del 1973 per la Prevenzione dell'Inquinamento causato

dalle Navi e il relativo protocollo del 1978
OCSE = Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico
ONU = Organizzazione delle Nazioni Unite
PBT = Persistente, Bioaccumulante, Tossico
PNEC = Concentrazione Prevedibile Priva di Effetti
RID = I Regolamenti concernente il Trasporto Internazionale di Merci Pericolose per Ferrovia
RRN = Numero REACH di Registrazione
SCL = Limite di concentrazione specifico
SVHC = Sostanze Molto Pericolose
STOT = Tossicità Specifica per Organi Bersaglio - Esposizione Ripetuta
STOT = Tossicità Specifica per Organi Bersaglio - Esposizione Singola
TWA = Media ponderata nel tempo
UVCB = Indica sostanze di composizione sconosciuta o variabile, prodotti di una reazione complessa o materiali biologici.
VOC = Composti Organici Volatili
vPvB = Molto Persistente e Molto Bioaccumulabile

**Altro**

La classificazione della miscela con riguardo ai pericoli per la salute è conforme al metodi di calcolo fornito dal Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP).
La classificazione della miscela con riguardo ai pericoli fisici è basata su dati sperimentali.

**Convalidato/a da**

Laboratoriumdiscounter

**Altro**

La presenza di un triangolo blu indica una modifica rispetto alla versione precedente (primo numero nella versione SDS, vedere sezione 1).
Le indicazioni riportate nella presente scheda di dati di sicurezza si applicano esclusivamente al prodotto indicato nella sezione 1 e non si applicano necessariamente in caso di utilizzo con altri prodotti.
Si consiglia di consegnare la presente scheda di dati di sicurezza all’utente del prodotto. Le informazioni riportate non possono essere utilizzate come specifiche prodotto.
Nazione-lingua: IT-it